

## Conclusa con grande successo di pubblico la mostra "Planet or plastic?". Lascia in eredità una Stonehenge di plastica a futuro monito

2 Ottobre 2019



*Svelati i vincitori del concorso internazionale di idee Plastic Monument – Architectural Design Competition lanciato da National Geographic e YAC – Young Architects Competition in occasione della mostra bolognese*

**1046 team** registrati provenienti da **86 nazioni nel mondo** – dall’Afghanistan alla Malaysia, dalla Turchia agli Stati Uniti – per un totale di **1681 progettisti**, di cui il 59% professionisti e il 41% studenti: sono i numeri impressionanti del concorso internazionale di idee **Plastic Monument – Architectural Design Competition**, Bandito da **YAC – Young Architects Competitions**, società leader nella promozione di concorsi internazionali di idee, e sostenuto da Bio-On, gigante made in Italy nel settore delle bioplastiche. Il concorso è stato lanciato lo scorso 8 aprile in occasione di **"Planet or Plastic?"**, la mostra curata da National Geographic e Genus Bononiae. Musei nella città nel complesso monumentale di Santa Maria della Vita (via Clavature, 8, Bologna) che si è chiusa lo scorso 22 settembre con il traguardo di quasi **17mila visitatori**.

La **call lanciata da YAC e National Geographic** e destinata a giovani architetti aveva come oggetto la progettazione di un’installazione in plastica da costruire con le bottiglie di plastica (circa 3mila) lasciate dai visitatori nel grande raccoglitore ad ingresso mostra: una **testimonianza materica concepita come itinerante**, destinata a diventare ambasciatrice internazionale dei valori di tutela e sensibilità ambientale propri della mostra.

Gli elaborati in gara sono stati valutati da una **giuria di fama internazionale** composta da **Kengo Kuma, Mandy Barker, Carlo Ratti, Maria Cristina Finucci, Italo Rota, Marco Astorri, Marco Catteneo, Fabio Roversi Monaco, Marco Imperadori**. Il **team primo classificato** – che si è aggiudicato la realizzazione dell’opera, oltre ad un premio di € 8.000 – si chiama **VATRAA**, dall’omonimo studio di progettazione fondato dai due architetti che compongono il team, Anamaria Pircu e Bogdan Rusu. Entrambi trentenni, vengono dalla Romania e sono attualmente attivi a Londra. Il progetto con il quale si sono aggiudicati il primo premio è ispirato dalle **strutture trilitiche di Stonehenge**; l’idea è quella di dare vita – in chiave evidentemente provocatoria – ad una megalitica installazione in che entrerà nel pantheon del patrimonio architettonico che lasceremo alle generazioni future. In questo senso, affascinante è il ribaltamento del concetto di eredità, non intesa come valore ma come piuttosto disvalore: giocando sul di monumentalità che l’attuale società ha potuto esprimere non in chiave positiva, ma piuttosto negativa. L’opera verrà realizzata entro il 2020.